

Prezzi d'Abbonamento

Fedele e costante
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi » 6.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 8.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 2323 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 25 Giugno

Raccomandiamo caldamente agli Abbonati che sono in arretrato e che ebbero di già delle eccitazioni, a mettersi in corrente coi pagamenti, poichè la nostra Amministrazione e non può restare più oltre esposta, tanto più che i versamenti devono esser anticipati.

Risparmi e consumi

Dalla *Vergleichende Statistik*, von Dr. H. F. Brachelli, di recente pubblicata a Brunn, si rilevano alcune cifre importanti concernenti il risparmio per abitante delle moderne nazioni d'Europa, quali appariscono dal seguente prospetto.

Danimarca	L. 116	per abitante
Svizzera	» 108	»
Norvegia	» 102	»
Germania	» 78	»
Austria Ungh.	» 72	»
Gran Bretagna	» 57	»
Svezia	» 50	»
Francia	» 48	»
Belgio	» 36	»
Italia	» 28	»
Paesi Bassi	» 18	»
Finlandia	» 8	»
Spagna	» 3	»
Russia	» 0,47	»

Come si vede a colpo d'occhio, l'Italia occuperebbe il decimo posto, almeno al 31 dicembre 1881, alla qual'epoca il Dr. Brachelli riferisce le sue investigazioni e i dati ch'egli fornisce. A rendersi però un concetto esatto della vera posizione economica dell'Italia a questo riguardo, è indispensabile non pure tener conto del progresso fatto dalla nostra penisola dal 1881 ad oggi, ma è mestieri altresì ristabilire la cifra vera del risparmio italiano al tempo summentovato.

L'autore designa la cifra complessiva del nostro risparmio al 31 dicembre 1881 in L. 781.812.316. Ma evidentemente egli cade in errore poichè lascia in disparte il risparmio raccolto dalle Banche popolari e da altri istituti di credito il quale, secondo il Bollettino ufficiale di quel tempo, rappresenta una somma di 82.956.168 lire. Laonde la quota di risparmio per abitante da 28 lire, quale sarebbe valutata dal signor Brachelli, salirebbe a 31 lire.

Ma essa è già molto più elevata oggi: e se, come tutto fa ritenere, alla fine del volgente anno, si andrà presso a un miliardo e trecento milioni la quota per abitante starà fra 43 e 44 lire. Certamente anche le altre nazioni han progredito e progrediranno in questi altri sei mesi, ma quando il so-

le illumina tutti, convien rallegrarsi che ciascuno abbia la sua parte di bene.

Un egregio economista, che è pure un venerando filantropo, il senatore Alessandro Rossi, mettendo a confronto il movimento del nostro risparmio con l'estero ne trae argomento di sconforto.

Nello splendido discorso ch'egli fece al Senato nella tornata del 20 aprile avvertiva fra l'altro: « Se noi paragoniamo i 30 milioni di abitanti agli americani del Nord, ad esempio, alla sola città di New York, che ha poco più di un milione di abitanti, il progresso nostro pare quello della tartana in confronto del piroscifo. Infatti la statistica delle casse di risparmio di New York al 1 gennaio 1885 porta a 126 il numero delle casse con un cumulo di depositi e di risparmi di 845.736.079 milioni di dollari ossia 4 miliardi e un quarto di nostre lire.

Le 126 Casse vanno divise nel seguente modo: quelle che non ricevono che depositi a risparmio dollari 505.927.496; le Banche di deposito e sconto dollari 127.445.545; le Società fiduciarie 158.693.061 dollari; le Società così dette di depositi 3.620.477. L'aumento nel solo quinquennio ultimo fu di dollari 213.896.870, un aumento che noi non potemmo fare con 30 milioni di abitanti in un decennio. »

Certamente, come molte cose nel nuovo mondo sono fenomenali, è fenomenale e maraviglioso il movimento del risparmio. A quella guisa però che non si potrebbe dare idea precisa dell'Italia, pigliando norma dalla Lombardia ov'è il più fiorente istituto di risparmio, non potrebbesi accogliere come base di confronto per tutti gli Stati Uniti la città di New York. Oltracciò vuolsi ricordare che da noi il risparmio raccolto dalle Banche popolari, e dagli istituti di credito ordinario è rappresentato da veri e propri libretti, la cui media, abbastanza bassa in generale, è poi bassissima presso le Casse postali.

Non sappiamo se i 127.445.545 dollari delle Banche di deposito e sconto di New York rappresentino un risparmio vero e proprio e a questo fine gioverebbe scandire la somma in relazione al numero dei depositi dai quali è formata. Senza fare quindi dell'ottimismo a buon mercato, non si può contestare che le condizioni dell'agiatazza pubblica sono migliorate. E una riprova se ne ha eziandio nello aumento dei consumi di alcuni generi, come vedremo in un prossimo articolo; aumento che se non dar luogo a idilliache illusioni dee però confortare ad andare avanti con fede in questa faticosa lotta per la vita. A. Q.

Storia... del secolo passato

« Io sono stanco fisicamente, moralmente ed intellettualmente... »

Depretis — (Secolo passato 19 Maggio 1884)

« L'on. Baccarini ed io abbiamo studiato insieme la soluzione del problema ferroviario che abbiamo l'onore di proporre. Io sono solidale col mio on. collega, ministro dei lavori pubblici... »

Depretis — (Epoca antecedente al secolo passato)

« Il mio illustre amico e collega on. Zanardelli, col quale sono pienamente solidale... »

Depretis — (Epoca c. s.)

« Io sono pienamente solidale col l'on. Acton... »

Depretis — (sec. pas. 1884)

« Io ed i miei colleghi del gabinetto accettiamo intera la responsabilità delle leggi proposte dall'onorevole Ferrero... »

Depretis — (secolo c. s. 1884)

« Il ministero è pienamente d'accordo con l'on. Ministro di Agricoltura. Il ministero non può scindersi in una questione tanto importante quale è quella delle leggi sociali. Io offermo dunque la mia solidarietà con l'on. Bertini... »

Depretis — (secolo c. s. 1884)

« Chi ferisce Baccelli, ferisce me. »

Depretis — (secolo c. s. 1884)

« Io non esito a dichiarare altamente la mia solidarietà con l'onorevole Mancini... »

Depretis — (secolo c. s. 1885)

I FAZIOSI

La Venezia chiama faziosi i deputati che non votarono martedì il bilancio dell'entrata!

Non erano invece faziosi coloro i quali nel giorno precedente con un voto di sorpresa avevano fatto pressione sulla corona per una nona incarnazione del ministero De Pretis?

E poi quali nomi passano fra i faziosi!

Oh! l'ira di parte.

SAINT-BON FAZIOSO!

Quando si procedeva alla votazione, anche Saint Bon uscì dall'aula. Farina Emanuele lo investì, dicendogli:

« — Come! anche lei, che gode venticinquemila lire sul bilancio dello Stato rifiuta di votare? »

« — Non ho bisogno, gli rispose di Saint-Bon, che nè lei, nè alcuno m'insegni il mio dovere. Lo so e lo adempio. » E se ne andò.

ANCHE SPAVENTA FAZIOSO!

Furono esercitate grandi pressioni perchè Spaventa venisse a votare, ma ad onta dei replicati inviti e dei messi mandati a lui, rimase fermo, rispondendo di non poter fare getto delle prerogative della Camera, mancando al dovere di deputato, quello è quello di controllare i bilanci.

DE PRETIS FAZIOSO

Ricordisi la seduta della Camera del 15 giugno 1875.

In quella seduta, discutendosi i provvedimenti eccezionali per la Sicilia, Depretis, relatore della legge, disse:

« Io, dopo il giudizio pronunziato di incostituzionalità di questa legge, non posso prendere parte ad alcuna sua discussione e votazione. »

Il presidente della Camera che era allora Biancheri disse:

« Sta bene. »

Allora, si vede, tutti a destra e a sinistra ritenevano naturale la condotta dell'allora sinistro e fazioso Depretis. — Oggi si ritiene l'opposto, per far piacere al Dittatore. E la servilità eretta a sistema.

Sbarbaro e Brioschi

Mandano all'Italia giornale moderato di Milano:

24 giugno

Carissimo,

Non posso trattenermi dal raccomandare alla tua penna un breve parallelo fra Brioschi e Sbarbaro.

Intelligenti, ambiziosi entrambi — avido di potere il primo, di popolarità il secondo, ma diversi assai per le conseguenze che lasciano dietro a sé.

Sbarbaro ha riempito il mondo di chiacchiere: Brioschi di rovine — e con tutto questo, Sbarbaro è in prigione, e Brioschi ha l'impunità, perchè è senatore, e va a deporre contro Sbarbaro. Addio. X.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

TORNATA DEL 24

Presidenza Biancheri — ore 2.20.

Depretis annunzia che iersera il Re lo incaricò di formare il nuovo ministero. Egli accettò.

Procedesi alla chiama per rinnovare la votazione del bilancio sui Lavori pubblici e su quello dell'entrata; risultano approvati il primo lavori con voti 173 contro 53, il secondo con voti 167 contro 57.

Mancini chiede l'urgenza per la proroga della convenzione del trattato di commercio e di navigazione colla Francia.

Discutesi ed approvasi il progetto di organizzare un congresso penitenziario internazionale in Roma.

Discutesi ed approvasi l'impianto di una colonia agricola penale e di un lazaretto provvisorio nell'isola Asinara.

Approvasi il progetto per la tumulazione delle salme di Mattas e Puccinotti di Santa Croce a Firenze.

Su proposta di Ercole e di F. A. Stolone si delibera di discutere domani i progetti della estensione alle vedove e orfani dei militari che non godettero l'indulto sovrano del 1871 e della pensione dei Mille agli sbarcati a Talamone.

Domani seduta a mezzogiorno. Levasi la seduta alle ore 5.20.

Senato del Regno

TORNATA DEL 24

Presidenza Durando — ore 2.20.

Si approvano a scrutinio segreto, i progetti approvati nella precedente seduta, e senza discussione lo stato di previsione del bilancio degli Esteri, e di Grazia Giustizia.

Approvasi pure dopo discussione l'autorizzazione di nuove spese straordinario militari.

Levasi la seduta alle ore 4.50.

Corriere Veneto

Da Asiago

23 giugno.

Prossime elezioni

Date fiato alle trombe, o calabroni, precursori della lotta finale. Suonate di nuovo giulivi i vostri istrumenti; levate alte le grida, assordate l'aria dei vostri cantici guerrieri, l'agone sta preparato. Radunate le sparse falangi, serrate i manipoli, aguzzate i pungiglioni, tendete alte le antenne, assolate gregari ed unite pure alle vostre schiere gli ottanta fidi compagni, che la figlia di Priamo, la vergine Cassandra, vi offre puri, legittimi, incontaminati, nutriti tutti alla poppa del suo seno verginale. Nè vi sgomentate se la lotta sarà fiera, accanità; Don Nasone e Don Lepre, vi preludiano fin d'ora, colle loro benedizioni, sicura la vittoria.

I vostri campioni, gravati sotto il peso delle tante fatiche, non ristanno dall'affaccendarsi. E' là nei loro penetrali conciliaboli che rimangono, discutono e preparano i piani della lotta; è là che aguzzano più che mai l'ingegno, colle arti loro sottili, rannodano le sparse fila, studiano il terreno, attraversano gli ostacoli, e tutto per prepararvi un orizzonte puro e sereno ed inneggiare fra voi il fausto avvenimento dell'età d'oro.

Suprema, decisiva è la lotta, e quindi è giusto un tale apparecchio; giusto, perchè uno strenuo e gagliardo competitore, una innocente farfalla vi sta di fronte. Conscia del mio diritto, e forte per la giustizia della causa che propugno, volerò dapprima alle rive favorite del mio Baccchiglione, che tu, o vergine Cassandra, mi additi, e tuffatami entro le sue limpide acque, fresca e ringiovanita di forze ne uscirò per ritornare ai miei colli, dove, dispiegati i pinti vanni, rallegrerò io pure dei miei cantici guerrieri le tacenti selve. Volerò di foglia in foglia, di fiore in fiore, e fra gli olezzanti timi, il molle acanto, le variopinte salvie, le purpuree margherite e digitali e l'ispida acetosa, chiamerò a raccolta i miei fidi papiglioni. Nè questo basta. Li cercherò, sapete dove? Li cercherò fra le malve. Li sniderò di sotto le foglie ombrose, e col frutto capsulare in bocca, li porrò a vessilliferi dei loro commilitoni. Nè grave, per questo, mi sarà l'incarco, mentre, fieri per una prima vittoria, li troverò pronti e preparati al nuovo cimento. Nè per forza, nè per compattezza quindi i miei papiglioni, saranno impari a voi, o calabroni.

L'ora sta per suonare, il terreno è preparato. Vi sovvenga però che noi pugneremo, non per far risalire una

sterile idea evocata da un pazzo fanatismo, ma per vedere assodati i principii d'ordine e di moralità, fattori questi che segnarono e segnar dovranno la via del progresso. La verità, come dice la vergine Cassandra, si farà strada e diluciderà appunto certi fatti, che oggidì si tenta di tenere nascosti, non sotto le ali del potere, come essa aggiunge, ma bensì del misticismo.

Farfalla.

Belluno. — L'Alpigiano, gazzetta della provincia di Belluno, allargò il proprio formato.

— L'acquedotto progettato per il rifornitore della stazione ottenne la approvazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici; la quantità d'acqua è esuberante per i bisogni della ferrovia e così potrà il Comune porre in atto il suo divisamento di utilizzarla a beneficio di una parte della città. Ma si faccia presto.

Rovigo. — La mietitura è incominciata in diverse località e dappertutto procede regolarmente e senza inconvenienti. Si fanno pure diverse esperienze con mietitrici — legatrici, sistema americano — inviate dal governo.

Un'esperienza, si fa a Lendinara sotto la direzione del Comizio agrario, un'altra a Rovigo sotto la direzione dell'Associazione agraria. Si fa pure un esperimento privato nella campagna. Osti-Bellino per cura dei signori fratelli Turri a Frassinelle.

Venezia. — Il giorno 30 giugno corr. presso la Residenza municipale seguirà la 51.ª estrazione del prestito della città di Venezia 1869, con i seguenti premi: Uno da L. 25,000 — Uno da 500 — Uno da 250 — Dieci da 100.

Corriere Provinciale

Da Montagnana

23 giugno.

UNA TORBIERA

Non vi sorprenda se inviandovi una corrispondenza da Montagnana debbo intrattenervi di un argomento che riflette più d'appresso la vicina Vicenza: ma ciò io faccio perchè trattasi di tale cosa nella quale hanno gradissima parte anche alcuni fra i più rispettabili cittadini di Montagnana. Voglio parlarvi della nuova Torbiera della Fontega presso Vicenza.

Ogni qual volta io vedo sorgere una industria nella quale l'intelletto, il capitale e le braccia si mettono in gara per raggiungere un utile scopo, mi sembra che ogni cittadino ogni patriota debba ammirare la nobile iniziativa di coloro che in tale nuova industria od impresa si cimentano.

Credo, senza tema di essere con-

traddetto, che assai giovi al bene della comune patria il saper promuovere ed alimentare nuovo commercio, nuove industrie, e nuovi lavori.

Ritornando al soggetto mi è assai grato di esporvi che visitai pochi giorni or sono la nuova Torbiera della Fontega posta alle falde meridionali del monte Berico presso Vicenza, dove una coraggiosa Società di pochi azionisti per la maggior parte Montagnanesi ha già dispendiato un grosso capitale per l'estrazione della torba.

Non vi parlo dell'amenità del luogo poichè ognuno ben sa quanto sia ridente il suburbio di Vicenza.

Qui lavorano già parecchie centinaia di robusti operai molto bene retribuiti; qui due macchine a vapore smaltiscono le acque stagnanti; qui due altre motrici elevando dal fondo delle cave la torba la riducono a mezzo di altre macchine, mosse a vapore, in forma di verghe facilmente maneggiabili. Uscita la torba, a forma di verghe, viene rapidamente caricata e trasportata sopra numerosi carrelli in ferro i quali scorrono sopra volanti binari e trasportano in brevi istanti il combustibile nelle vaste aie destinate alla stagionatura.

L'ordine e la precisione colla quale la Direzione spinge il complicato lavoro io li credo degni del più grande elogio.

All'estrazione del prezioso combustibile venne, assai saggiamente, accoppiata anche la preparazione della calce, che la Società estrae da una collina sovrastante alla torbiera, e quindi colla massima spesa per trasporti del materiale calcare. L'una completò l'altra.

Da informazioni rilevate sul luogo sarebbero circa cento tonnellate di torba e dieci tonnellate di calce che la Società produrrebbe per ogni giornata di lavoro, il cui prezzo viene calcolato in L. 17 per ogni tonnellata di torba e di L. 20 per la calce. Mi sembra che le cifre sieno molto eloquenti per provare la bontà dell'impresa.

Prima di chiudere questa mia breve ed incompleta relazione devo tributare una parola del più alto encomio al sig. Giovanni Fiori, ora gerente della Società, che primo fra tutti con rara intelligenza ha compreso ed ha saputo attirare questa importantissima speculazione. Il Fiori, uomo positivo, uomo di fermi propositi ha colto perfettamente nel segno.

Direttore generale dei lavori è il sig. Gio. Batt. Garbin ed è a Lui che si debbono attribuire i più grandi encomi per l'inappuntabile funzionamento di questa vasta ed utilissima industria.

stessa parola, si avvicinava con le labbra al suo orecchio e gli mormorava con un sottile filo di voce: — Mio!... — Ed ei le rispondeva: — Mia!... — Ella, come per gustare la dolcezza di quella espressione di possesso, chinava sul molle fiore del petto la bella faccia, pensosa dei nuovi baci e delle nuove carezze nella notte con lui.

A Venezia si fermarono due giorni. Al secondo di, com'ella si fosse già abituata alla sua compagnia e come nessuno ci avesse a trovar da ridire in quell'amore potente, volle andare al Lido a bagnarsi, alle cinque dopo il meriggio. Vestita semplicemente, con la *veletta* che le incorniciava quel morbido tesoro di testa giovane, con una piccola valigia con il vestito da bagno appena comprato, montò con lui sul *Vaporetto* della Società *Lagunare*. Lui adorava tutta quella molle fioritura di forme, delineantisi da sotto la vesta in curve bellissime e preguistava la voluttà di potersela stringere contro il suo petto nella freschezza dell'acqua salata. Ella non faceva che fissarlo, sorridendogli e chinando ad ogni sorriso gli occhi, temendosi scoperta da due amanti che la fissavano da qualche tempo. Li aveva guardati anch'ella: non si toccavano nemmeno, nè si ridevano: parevano oc-

Facciamo voti caldissimi che l'iniziativa ed il coraggio degli azionisti di questa Società vengano largamente retribuiti dai più felici risultati, e servano ad un tempo di giusta e meritata soddisfazione per l'uomo che ha saputo darle vita ed esecuzione.

Da Conselve

23 giugno (*).

Niente insinuazioni

Nel N. 171 dell'*Euganeo* troviamo un comunicato o corrispondenza che sia, che rende conto dell'esito delle elezioni amministrative: fin qui nulla di male ma dove falla è là quando cerca insinuare che l'avv. Deganello sia in voce di clericale e sia sostenuto dal *Bacchiglione*.

Diciamo insinuazione senza esitazione, ben sapendo l'*Euganeo* stesso in qual partito politico vada militando il Deganello e come in tanti anni di vita pubblica non abbia mai cambiata bandiera come ha fatto cert'altro messere, un tempo garibaldino e repubblicano, di nostra conoscenza.

Altra insinuazione è quella di dire che l'avv. Deganello sia stato sostenuto in questa lotta elettorale dal *Bacchiglione*: citi il poco veritiero *Euganeo* una sola parola scritta dal giornale in favore della candidatura Deganello se non vuole sentirsi dare nella voce e chiamare bugiardo.

Quanto ai molti voti, metteremo a posto la verità e diremo che su 172 votanti, 97 voti ha riportati lo Schiesari e 74 l'avv. Deganello, quindi i molti, nella patria dello Schiesari si riducono a 23 soltanto.

Armi elettorali, *Euganeo* carissimo, ma armi spuntate!

Lo ripetiamo, la verità sola si dica un'altra volta, se non si vuole correre il pericolo d'essere smentiti.

Pontelongo.

Ci scrivono: La sera del 16 corr. alle ore 8 in Terranova di questo comune appiccò un incendio ad un casolare di proprietà Casotto Angelo, distruggendo totalmente il detto casolare e quanto in esso era contenuto. Il Casotto era assicurato presso la Spettabile Società Danubio. Il danno si presume ascendere ad oltre L. 2000.

(*) Si vede bene che l'egregio nostro corrispondente prende sul serio il corrispondente dell'*Euganeo*; noi no, davvero.

E poi che egli gracchi pure; quando mai ci siamo occupati nè in bene nè in male dell'avv. Deganello? Sfidiamo a saperlo dire, sebbene il Deganello non abbia bisogno della nostra difesa.

E poniamo questa fandonia assieme a tutte le altre, di cui il nostro corrispondente farà, senza dubbio, ragione. (N. della D).

cupati tutti e due da una cura triste. Giunti al Lido, Gilda s'attaccò al braccio di Carlo; di dietro, non molto distanti, venivano que' due amanti tristi, senza parlare. Dovevano scendere a nuotare anche quei due: aveva anch'ella la sua valigetta.

Quando si sentì fra le braccia, sott'acqua, quella freschezza di giovinetta, mentre l'umor salso si poneva fra i baci, cominciò a baciarla freneticamente. Ella si svincolò dall'abbraccio ed esperta com'era nel nuoto, si mise a fuggire; lui la inseguì. Un riso cristallino le solleticava le fauci per la contentezza del sentirsi lui di dietro e presso ad essere stretta nuovamente al suo petto: ei lavorava robustamente di braccia... la raggiunse. Le prese la testa a due mani, cercando di volgerla, per baciarla in faccia, stringendola ai fianchi con le gambe, mentr'ella sentendosi l'acqua salata salire alla bocca, armeggiava con le mani per non scender di più. Poi s'erano messi a nuotare sulla schiena, tenendosi per mano. Di sopra il cielo azzurro: sotto, letto morbido e fresco, l'acqua fin dove l'occhio arrivava. Ella, nuotando così, abbassando e, dirò, sfiorando con gli occhi la bella persona emergente con le curve dall'acqua, provò come un sentimento di superbia nel vedersi così

Piove. — Il Consiglio comunale votò L. 5000 annue per anni 35 per la ferrovia Adria-Piove.

In una radunanza coi rappresentanti dei vicini comuni si deliberò di interpellare anche gli altri comuni chiedendo che vogliano appoggiare colle proprie contribuzioni.

Cronaca Cittadina

Commemorazione. — Domenica (28) a mezzogiorno preciso, nel Teatro Garibaldi l'onor. Luigi Luzzati, aderendo all'invito fattogli dalla presidenza della società di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti nel giorno stesso della morte del comm. Emilio Morpurgo ne terrà la solenne commemorazione.

Inaffiammento vie. — Su questo argomento di tutta attualità riceviamo e pubblichiamo, girando cui spetta per i relativi provvedimenti:

Egregio Direttore.

Non potrebbe la Giunta Municipale, estendere la bagnatura delle strade eziandio nella Via Porcilia dove per il continuo passaggio delle carrozze e di altri veicoli si alza una grande quantità di polvere che quale incomoda visitatrice entra nelle case e nelle stanze portando danno nella mobiglia ed alla lingerie ivi riposta, qualora massimamente nella stagione attuale fosse desiderio di taluno, tenere aperte le finestre allorchè nelle ore più fresche intendesse prendere una boccata d'aria? a noi pare di sì; a noi che abitiamo in questa via e che paghiamo le imposte, come tutti gli altri cittadini.

Publichi, egregio direttore, questo reclamo e voglia credermi

Suo Dev. G.

Cassette postali per le stampe. — In questa Città trovare una cassetta per l'impostazione dei giornali od altre stampe è una rarità. Difatti chi si prendesse la briga di camminare tutta la via S. Matteo, S. Fermo e Codalunga fino alla Stazione (e, cosa incredibile, neanche alla Stazione) e poi retrocedesse in Borgo Savonarola, Riviera S. Benedetto, Via Maggiore farebbe passi indarno perchè non ritrova un buco qualunque per l'impostazione di stampe. Che l'Amministrazione delle R. Poste sia così restia nel farle apporre in luoghi di prima necessità e che si goda di far camminare i cittadini fino alla posta con la stagione estiva che s'avvanza?

Abbandonando questa causa havvi l'altra che non è niente difficile che qualche lettera si smarrisca nell'in-

ben fatta, e un senso supremo di felicità nel sentirsi amata e desiderata da lui. Fu allora che, invasa da un impeto d'amore, si voltò, slanciandosi su lui, stringendosi al suo collo, baciandolo nel volto, ridendo con gioia piena e sonora. Udirono un tonfo da lontano, fuor dalla cerchia dei bagnanti: si volsero con l'occhio da quella parte, tendendo l'orecchio. Avevano veduto prima due figure: una ragazza ed un giovane avanzarsi nella piaggia verso l'onda del mare: e parevano que' due giovani tristi che avevano osservati sul *Vaporetto*. Videro uscire dall'acqua un braccio, poi una testa, poi una mano: più nulla. Gilda guardava negli occhi Carlo quasi a chiedergli contezza di quella scomparsa, e volle salire subito, subito e vestirsi. Si sentiva indosso un certo tremore: e poi bisognava avvertire quella scomparsa, potevano salvarli, forse. Si vestirono in fretta. Gilda mise a rumore tutto il *Lido*: si corse alla piaggia al luogo indicato: nulla! — l'acqua era calma e come aerea, sfiorata dai raggi del sole che volgeva all'occaseo.

S'andò al largo con una barca: ed ecco una chioma bionda di donna giovane errare disciolta sull'acqua ed apparire due mani avvvinghiate ad un collo bianco. Portati sul Lido i due

terno di un giornale con danno e reclami alla Posta, massime coll'uso che havvi in certi nel porlo in cassetta senza fascia alcuna.

Un buon tratto di strada deve percorrere chi trovasi in queste località sopracitate, prima d'adempiere al suo desiderio.

In tante altre Città della nostra bella Italia ogni tabaccaio ha due sassette, qui invece in certi sebbene rivenditori di francobolli non hanno nemmeno quella delle lettere (Tabaccaio al Duomo).

Girando queste osservazioni al gentilissimo signor Direttore delle Poste lo preghiamo a volersene preoccupare; quando chiedemmo una buca per gli stampati a S. Daniela egli fu prontissimo ad esaudirci; veda se può fare qualche cosa anche per le altre strade!

Scrittura onorifica. — Annunciamo con piacere che quella celebrità artistica che è la esimia signora Virginia Feni Germano, firmava una scrittura per venti recite nella stagione di Carnevale p. v. al Teatro della Scala in Milano debuttando nella *Carmen*.

Le nostre felicitazioni alla valente artista che tanto entusiasmo desta sulle scene del Teatro Verdi nel *Meistafefe* di Boito.

Discesso. — La nostra Università ha fatto una gravissima perdita.

Stamane improvvisamente è spirato il prof. Paolo Bellavite, vera illustrazione delle scienze legali.

L'Università, in segno di lutto, è chiusa.

Esposizione Rose. — Leggiamo nell'ottimo *Raccoglitore* e riportiamo associandovisi:

« Nella categoria prima: Gribaldo Nicolò, per 20 varietà di rose, premiato col Grande Diploma d'onore, primo premio; Randi Eugenio per 13 varietà idem. con medaglia d'argento, secondo premio. — Nella categoria terza: per la ditta Pietro Pravert il Direttore Baldoria Antonio per più di 37 varietà di rose pregevoli quanto a novità e bellezza, con medaglia d'argento, primo premio.

« Mentre ci congratuliamo coi nominati Signori, chiediamo:

« In Padova quando è che vedremo una esposizione di ortaglia, di fiori di frutta? Nel mese di settembre si offrirebbe forse una bella occasione, giacchè si parla di una mostra di bestiame che dovrebbe aver luogo. »

Verissimo! verissimo! Perchè non si vi si pensa sul serio?

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario delle materie contenute

annegati, Gilda diventò bianca come un panno lavato e restò senza parola quando riconobbe nei due individui que' due giovani tristi. Gilda volle partire all'indomani da Venezia, e mentre ella s'avviava verso Bologna, portando altrove i suoi amori, un povero vecchio partiva da Padova, col pianto secco negli occhi, prendendo le vie delle lagune. Beppo, letto nel giornale il fatto triste successo al Lido, volle partir subito: montò sul *Vaporetto*, piangente e a chi lo domandava della cagione del suo dolore, rispondeva ch'era sua figlia l'annegata. Quando il vapore stava per approdare, ei si sentì tutto il corpo bagnato da un sudore freddo e gli parve di svenire. Ma si fe' forza. E s'incamminò verso il luogo indicatogli, dove giacevano i due cadaveri. Quando fu alla porta, si levò il cappello e posò la testa, che gli scottava, sul pilastro di marmo, e mormorò delle preghiere. Entrò. Prima, non vide nulla e se non ci fosse stata una giovane visitatrice a sorreggerlo sarebbe caduto di certo. I corpi dei due giovani giacevano scoperti infino al ventre: attorno alle loro teste, sul grembo, la pietà della gente aveva sparso dei fiori, come ultimo ufficio d'amore a que' due disgraziati.

(Continua.)

APPENDICE

24

LUIGI VIANELLO

REBECCA MOROSINI A PADOVA

Ella si sentiva come sospesa, in un mondo nuovo: ella avea dimenticato tutto allora: non una rimembranza trista veniva a disturbare la felicità piena di quell'anima di donna amante: il cuore era pienamente presente a gustare le soavità dell'amore e la calma beata di quella notte divina. Non avea più parole: era l'anima che viaggiava in un circolo indefinito di sogni, poggiata com'era con la vaga testa bionda sulla spalla di lui, con la mano nella sua mano. Talora come volesse accertarsi ch'egli le era sempre vicino, le stringeva la mano sempre più, sempre più: ed ei, che la credeva invasa da un nuovo e più forte e insoddisfatto desiderio, contraccambiava con una stretta più forte, nel mentre con le labbra cercava la sua bocca, ed ella chiudeva gli occhi languidamente. Ad ora, come per sentirsi rispondere la

nell'ultimo fascicolo (12 e 13) di quest'ottimo periodico mensile agrario che si pubblica in Padova a cura del nostro benemerito Comizio Agrario e che costa appena lire 5 annue:

Atti Ufficiali — Concorrenti e premiati della Provincia di Padova per case coloniche.

Relazione sull'operato del Comizio agrario di Padova (Keller).

Al prof. Cicogna — Della Barba-bietola da zucchero.

Comizio Agrario d'Imola — Grandinata e quanto resta a fare per le viti.

A. Keller — Causa Boltri-Niccoli. V. Niccoli — Dei Salici (continuazione).

P. Voglino — Catalogo dei funghi parassiti sui cereali (cont.)

F. P. ed A. B. — Una gita agricola del Comizio agrario di Cittadella.

La Direzione — L'esercizio della cassa rurale di prestiti di Loreggia.

Spigolature e notizie varie. Listino dei mercati.

R. Accademia di scienze letterarie ed arti. — La seduta di quest'Accademia, indetta per il 28 giugno corrente, è rinviata al 5 luglio allo scopo di evitare la coincidenza con la commemorazione che nello stesso giorno ed ora terrà l'onorevole Luzzati nella Società Savoia intorno al compianto prof. Emilio Morpurgo.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domani dalle ore 8 alle 10 pom., in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — Rita — Persico.

2. Mazurka — La Campana del Chiostro — Zatta.

3. Sinfonia — Il Re di Lahore — Massenet.

4. Valzer — Amor di donna — Fahr-bach.

5. Atto IV° La Gioconda — Ponchielli.

6. Pot pourri — Lohengrin — Wagner.

7. Marcia — N. N.

Una al di. — All'ultima serata della baronessa Caramelli, alcuni giovani discutono sulla bellezza così ben conservata della padrona di casa.

— Quanti anni ha la baronessa? — domanda uno di essi.

— Trentasei anni!...

— Oh! trentasei anni!...

— Sicuro, è quello che sento dire da gran tempo.

Bollettino dello Stato Civile del 23 giugno

Nascite: Maschi N. 4 — Femmine 3

Matrimoni. — Reffo Natale di Antonio, guardiano idraulico, vedovo, di Tencarola, con Vittadello Marianna di Bernardino, sarta, vedova, di Padova.

Morti. — Carraco Giovanni di Marco, di anni 31½ — Pensa Fontana Maria fu Pietro, d'anni 64, mesi 11, civile, coniugata — Pittarello Mariano fu Giacomo, d'anni 80, falegname, vedovo — Zopello Pinton Teresa fu Girolamo, d'anni 61½, fruttivendolo, coniugato.

Tutti di Padova.

Surghi Giovanni di Alessandro, di anni 21, soldato di fanteria, celibe, di Monte San Giusto.

Le paralisi. — Trent'anni indietro in Italia, appena trovavi un caso di paralisi progressiva. Oggi non v'ha ospedale o casa di salute che non abbia il suo contingente di questa crudele malattia che nientemeno vi toglie a poco a poco il cammino e la prensione. Non più un muscolo senza agitazione e perturbazione che v'impedisce la digestione e la respirazione, vi altera i sensi, vi rende ebbri, pazzi, e finalmente vi uccide. La sifilide e l'abuso di certi piaceri sono le principali cause di essa; talvolta il reumatismo, l'ensantemi ripercossi, l'erpate, ecc. E come ripararvi? Indagandone la causa; e se provenienti da inquinamento del sangue, purificandolo subito in sul principio. La paralisi progressiva si cura e si vince appena sentiti quei turpiori, quel peso insolito delle membra, quel guizzamento dei muscoli delle estremità: purificate subito il sangue, e vi libererete da una delle più crudeli ma-

lattie. La Parigina del dottore Giovanni Mazzolini di Roma, che nelle malattie acquisite, erpetiche, sopra ogni altro è il sovrano depurativo. Si vende a L. 9 la bottiglia, via Quattro Fontane, 18.

Deposito esclusivo per Padova e provincia presso la farmacia F. Roberti in via del Carmine, e drogheria L. Dalla Baratta via ex Portici Alti. 3321

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera ballo *Il Re di Lahore* Ore 9 p.

Circolo Equestre. — In Prato della Valle questa sera grande rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini Biasini — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 25 Giugno	
Rendita italiana 5 p. 0/0	97 65. —
con anti L.	97 75. —
Fine corrente	97 75. —
Fine prossimo	—
Genove	78.40. —
Banco Note	2.04. —
Marche	1.24. —
Banche Nazionali	2240. —
Mobiliare italiano	932. —
Costruzioni timbrate	427. —
Banche Venete	295. —
Cotonificio Venez.	200. —
Tramvia Padovano	375. —

Diario Storico Italiano

25 GIUGNO

La casa d'Aragona ebbe per vario tempo il dominio sulla Sicilia dopo il mille fino al decimosesto secolo. Federico II e I° d'Aragona, figlio di don Pedro, re di Sicilia e rivale di Carlo d'Angiò, — dopo essersi impadronito e fatisi incoronare re dell'isola, sostenne il regno contro la Francia, il re di Napoli, e il suo fratello Jayme con crudissimi guerre. Dopo di che, fatta la pace, prese il nome di re di Trinacria, sposò la figlia di Carlo II° re di Napoli, accostando così i due regni. Morì in data odierna nel 1337, e fu principe di gran senno e valore, tenuto in grandissima stima da' suoi popoli.

Un po' di tutto

Sacchi di carta. — L'America è il paese delle sorprese: si fabbricano attualmente a Nuova York dei sacchi di grande dimensione in carta comune assai forte, converranno al trasporto della farina, del cemento. Di questi sacchi ne vennero già spediti alcuni campioni a Marsiglia. Quelli che possono contenere 20 chilogrammi di farina costano 15 centesimi ognuno.

Sei bambine avvelenate. — A St. Veit sei bambine giocavano in un soffitto, allorchè la più grande di loro, una ragazzina di otto anni, trovò delle radici velenose e credendole mangiabili, ne assaggiò e ne diede da mangiare alle compagne.

Tutte e sei furono poco dopo prese da dolori e da vomiti. Tre sono morte e le altre tre si trovano in uno stato quasi disperato.

Canibalismo. — Telegrafano dalla Nuova Guinea che il principe Allagoga, essendo stato ferito da un indigeno del villaggio Brass, fece arrestare nove capipopoli di quel villaggio e fatti bollire, li distribuì ai suoi sudditi, i quali li mangiarono in un pubblico banchetto.

Il principe Allagoga è un fervente cattolico, e dà ospitalità nel suo principato a molti missionari.

Uxoricidio. — A Soletta (Svizzera) un operaio tedesco, per motivi di gelosia ha scannato la moglie che teneva uno spaccio di liquori, e poi è fuggito. Fu arrestato a bordo di un vapore sul lago di Costanza.

Catastrofe in pallone. — Telegrafano da Charlestown (America del Nord): Si appiccò tutto ad un tratto il fuoco ad un pallone aerostatico che stava per fare l'ascensione. Gli uomini che lo tenevano fermo, spaventati al vedere la vampa, abbandonarono le corde, per cui il pallone si gonfiò e si elevò rapidamente nell'aria fino a 1000 piedi, portando seco l'aeronauta Williams. L'infelice piombò da quell'altezza e venne a cadere sul terreno dove rimase una massa informe orribile a vedersi.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

L'annuncio che il Re aveva incaricato De Pretis di comporre il nuovo ministero non produsse alcuna impressione, tanto ormai era preveduto.

Sembra che Cadorna possa andare agli esteri, mentre altri parlano di Tornielli; e questa è la migliore disapprovazione della solita politica Depretina, perchè i due candidati sono agli antipodi: il Cadorna, gallofobo e tale che ritiene inevitabile una guerra col la Francia, il Tornielli invece partigiano di una alleanza franco-russa.

Parlasi poi di Tajani alla grazia e giustizia, come il nostro solerte corrispondente telegrafico fu il primo ad annunziare.

Il primo stadio del processo Sbarbaro è compiuto

Oggi si udranno a domicilio i ministri.

La prossima udienza avrà luogo sabato.

(Nostri dispacci)

Roma, 25, ore 9.10 ant.

Credesi che il ministero rimarrà senza alcuna variazione. Depretis avrebbe insistito presso il re perchè rimanesse anche il Mancini, dichiarando che altrimenti non avrebbe composto il gabinetto; alle insistenze sue e del Re il Mancini sembrerebbe disposto a cedere e rimanere.

— Fu creato un posto d'interprete ad Assab con stipendio di annue lire 6000, e da conferirsi a un italiano; uno stipendio di annue lire 1200 venne fissato per un interprete indigeno per la lingua danka.

— Corrono gravissime notizie sulla salute dell'imperatore Guglielmo; la corte nostra se ne interessa direttamente; è in preda a una sonnolenza massima.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Massaua, 18 — Via Aden — Ferrari e Nerazzini giunsero il 15 corrente in buona salute. Il generale Abissino Rasalulà ripeté a Ferrari di volere rimanere d'accordo col comandante italiano di Massaua. Ferrari e Nerazzini arriveranno in Italia il 20 luglio.

Amburgo, 23. — Vennero rubati 200 mila marchi alla sucursale della Banca dell'Impero. Due inglesi sono sospetti del furto.

Alessandria, 24. — La squadra francese è partita.

Bombay, 24. — I lavori delle fortificazioni a Herat vengono spinti attivamente.

Parigi, 24. — La riunione dei repubblicani moderati della Camera e del Senato costituì un ufficio sotto la presidenza di Magnin allo scopo di realizzare l'accordo di tutti i repubblicani per le elezioni.

Berna, 24. — Il Consiglio federale adottò la proposta già approvata dal Consiglio nazionale tendente ad esaminare se devono prendere misure contro la politica protezionista della Germania e specialmente se denunziare il trattato di commercio.

A Tunisi

Parigi, 24. — L'Official pubblica il decreto che aumenta le attribuzioni del ministero residente francese a Tunisi, dà dogli il titolo di residente generale dichiarandolo depositario del potere della repubblica nella reggenza e mettendo ai suoi ordini i comandanti delle truppe di terra e di mare e tutti i servizi amministrativi.

Tunisi, 24. — La colonna francese firma un indirizzo protestando contro la riunione del 21 giugno in cui alcuni francesi votarono una mozione chiedente il richiamo di Cambon.

Il generale Allagro viaggiando sulla frontiera della Tripolitania riuscì a far rientrare trecento tende dei dissidenti della tribù di Nefat.

Crisi inglese

Londra, 24. — Il Morning Post dice che Wolff andrà in Egitto ministro plenipotenziario. Hartdyke fu nominato segretario per l'Irlanda.

Londra, 24. — Chaplin fu no-

minato cancelliere per il ducato di Lancastro; Hart fu nominato ministro inglese in China.

Londra, 24. — Camera dei Comuni. — Gladstone legge le comunicazioni scambiate fra lui e Salisbury, intermediaria la Regina.

Ne risulta che Gladstone assicurò il nuovo governo che non è probabile che esso sia molestato dalla opposizione nel condurre gli affari regolari, ma che ricusò nettamente fino all'ultimo momento di contrarre impegni specifici.

Vennero indette le nuove elezioni nei collegi rappresentati dai deputati creati ministri.

La seduta è tolta.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Città di Maddaloni

[Provincia di Caserta]

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 1, 2, 3 e 4 Luglio 1885 a N. 800 Obbligazioni al portatore da L. 500 cadauna fruttanti L. 25 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni.

Interessi e Rimborsi sono pagabili nelle città di Maddaloni, Napoli, Palermo, Roma, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Venezia, Brescia, Verona e Torino senza deduzione di spese o tasse Comunali, colla sola deduzione dell'importo della tassa di Ricchezza mobile e circolazione.

Le Obbligazioni si emettono con godimento dal 1 Luglio 1885 al prezzo di L. 422.50 che si riducono a sole L. 417 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscrizione dal 1 al 4 luglio 1885
» 100. — al riparto
» 150. — al 25 luglio 1885
L. 122.50 al 10 agos. 1885
meno 5.50 interessi dal 1 luglio al 30 sett. 1885 che si computano come contante.

Tot. L. 417. —
Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 1.50 pagando quindi sole L. 415.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi

Gli interessi ed i rimborsi dovuti dal Municipio di Maddaloni, oltre che con tutti i redditi e tasse Comunali, sono garantiti con delegazioni sull'introito dei Dazi, e sulle rendite patrimoniali.

Queste entrate che per effetto della delegazione sono vincolate ed assegnate ai portatori delle Obbligazioni superano del doppio la somma necessaria per gli interessi e l'ammortamento delle Obbligazioni stesse.

Maddaloni è città ricca alle porte di Napoli. Delle floride condizioni del Comune è prova il fatto che

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON - CANEVA E COMP.

PADOVA - Via Gallo, N. 463

CAPITALE VERSATO PER INTERO

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

1. **RICEVE** denaro in Conto Corrente libero al 3 1/2 0/0 netto da tassa Vincendo le somme 3 mesi al 3 3/4 0/0 netto da tassa. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti viene rilasciato gratis.
2. **RILASCIATA** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tassa del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 3 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
3. **SCOVTA** — Cambiali a due firme, senza alcuna provvigione, al tasso del 6 0/0 con scadenza fino a 3 mesi — 6 1/2 0/0 da 3 a 4 mesi — 6 1/2 0/0 da 4 a 6 mesi. In sostituzione della seconda firma accetta Carte Pubbliche od altri valori dello Stato, Provinciali e Comunali.
4. **ACCORDA** — Anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di facile realizzo.
5. **APRE** — Conti Correnti garantiti verso deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di pronto collocamento.
6. **ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza.
7. **RICEVE** — Valori in semplice custodia.
8. **EFFETTUA** — pagamenti per conto terzi.
9. **ASSUME** — qualunque Amministrazione privata.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata;
CHE è interdetto ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma;
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1885

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano				Bassano per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		omn.		omn.	
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	misto	omn.	omn.	ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova part.	5,35	8,30	1,58	7, 9	Bassano part.	6, 5	9,12	2,20	7,45		
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,19	Rosà	6,16	9,23	2,32	7,56		
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,31	Rossano	6,23	9,30	2,40	8, 3		
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 7	9, 5	2,27	7,40	Cittadella (arr.	6,35	9,42	2,51	8,14		
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,49	Villa del Conte	6,44	9,53	3,10	8,24		
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 4	Camposampiero	6,57	10, 7	3,23	8,34		
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,16	S. Giorgio delle Pertiche	7,12	10,22	3,39	8,47		
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Rossano	6,49	9,56	3,11	8,30	Campodarsego	7,27	10,39	3,57	9, 2		
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rosà	7, 2	10,11	3,23	8,42	Vigodarzere	7,38	10,50	4,10	9,12		
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Bassano arr.	7,20	10,30	3,40	9, 9	Padova arr.	7,48	11,—	4,20	9,20		
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.												

Mestre per Udine				Udine per Mestre			
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre	
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio p.	6,—	7,20	9,40
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Pieve »	6, 9	7,29	9,49
» 11,24 »	3,30 p.	diretto 10,20 »	1, 6 p.	Torre a.	6,15	7,35	9,55
diretto 3,45 p.	6,28 »	omnibus 12,50 p.	4,51 »				
omnibus 4,18 »	8,15 »	» 5,01 »	7,45 »				
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,28 »	11, 8 »				

Padova per Verona				Verona per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova	
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,30
diretto 10,15 »	12,— a.	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,44
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,57	1,55
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,10	2,09
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,13	9,23	2,27

Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova	
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegl. a.	7, 9	9, 9	11,44
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »				
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.				
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »				

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo			
omn.		misto		omn.		omn.	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	5,53	12,15	5,45
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8
Loreo »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,30

Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice			
omn.		omn.		omn.		omn.	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
Monselice p.	8,20	3,—	8,50	Montagnana p.	6,—	12,55	6,15
Este »	8,41	3,21	9,11	Saletto »	6,15	1,10	6,30
Osped. Euganeo »	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug. »	6,28	1,23	6,43
Saletto »	9, 6	3,46	9,36	Este »	6,43	1,38	6,58
Montagnana, arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice arr.	7,—	1,55	7,15

Schio per Vicenza				Vicenza per Schio				
omn.		omn.		omn.		omn.		
ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	
Schio p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza p.	7,53	11,30	4,30
Thiene) a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville »	8,15	11,55	4,55
Dueville) p.	6, 2	9,37	2,22	6,32	Thiene) a.	8,30	12,12	5,12
Dueville »	6,17	9,52	2,40	6,50	Schio »	8,49	12,35	5,35
Vicenza a.	6,37	10,12	3,02	7,12				

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI e C. via della Sala, 16, in
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio. — si ricevono in
tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso Planeri Mauro e L. Cornello.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
Bologna

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciroppi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp.

Specialità dello Stabimento
Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Djavo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.